SELPRESS www.selpress.com
Direttore Responsabile Ferruccio de Bortoli
Diffusione Testata 489.988

Digitale e start up, il dossier di Passera

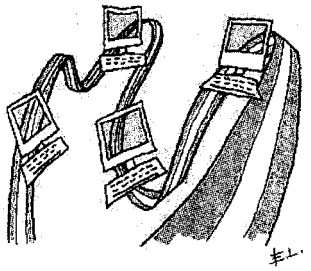
Al via i provvedimenti. Il ministro: dobbiamo battere le stime sulla crescita

«Dobbiamo battere le stime sulla crescita». Corrado Passera, ministro dello Sviluppo economico, a pagina 5 del faldone presentato ieri in consiglio dei ministri «Agenda per la crescita sostenibile», chiarisce subito l'obiettivo: tirarsi fuori dalle secche «senza mai mettere a rischio l'equilibrio dei conti pubblici». E per essere chiaro ribadisce: «Non ci sono scorciatoie di breve periodo» bisogna che «tutti i motori della crescita spingano nella stessa direzione». Unica digressione dalle proprie competenze, un passaggio sulla necessità di «difendere e rafforzare la coesione sociale» che, si promette, «sarà oggetto di piani e documenti e dedicati». Dove recuperare le risorse per l'agenda Passera lo dice a pagina 38: contrasto all'evasione, spending review, dismissioni, ma anche attrazione dei capitali privati e miglior utilizzo dei Fondi europei. Tra tutti i ministri che ieri hanno presentato il proprio compito a casa, Passera è quello che può contare sui primi passaggi in Consiglio dei ministri. In pista di decollo ci sono già l'agenda digitale e la normativa per le start up, ma anche un ulteriore pacchetto di semplificazioni. Verranno poi nell'ordine i provvedimenti per attrarre gli investimenti esteri, il piano per l'energia e quello per gli aeroporti. In corso di valutazione c'è l'introduzione del «dibattito pubblico», una procedura di consultazione delle popolazioni locali e delle associazioni portatrici di interessi diffusi che non incida sui tempi delle grandi opere. A proposito della proposta avanzata dal suo viceministro Mario Ciaccia sulla defiscalizzazione delle infrastrutture in project financing, il documento presentato dice che «è allo studio».

Antonella Baccaro

AGENDA DIGITALE

Una spinta per il web (ma servono 450 milioni)



Quello sull'agenda digitale è il primo provvedimento che potrebbe andare già in Consiglio dei ministri venerdì prossimo. È stata avviata una Cabina di regia interministeriale per la sua implementazione, allo scopo di mettersi in pari con gli obiettivi europei.

Inoltre, è nata l'Agenzia per l'Italia Digitale per raggruppare e i tanti enti che oggi si occupano del tema. L'attività dell'Agenda è articolata in sei gruppi di lavoro: azzeramento del *digital divide* e sviluppo Ngn; sviluppo del commercio elettronico; alfabetizzazione digitale; digitalizzazione dei rapporti con la pubblica amministrazione; uso della digitalizzazione come motore di innovazione trasversale; sviluppo di progettualità «smart». Gli investimenti necessari sono «ancora da reperire» e ammontano a circa 450 milioni. Potranno essere in parte finanziati con fondi regionali, europei e privati.

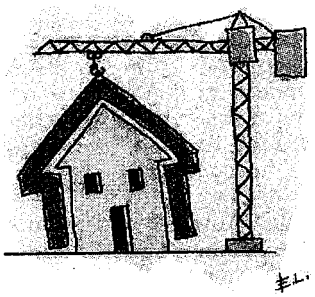
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SELPRESS
www.selpress.com

START UP

Le misure per «premiare» le aziende innovative

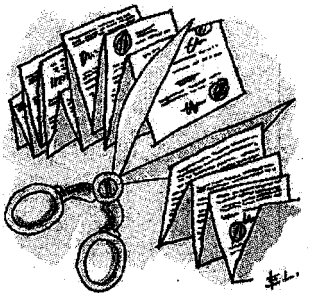


Anche il provvedimento sulle *start up*, cioè le nuove aziende innovative, potrebbe già vedere la luce nel Consiglio dei ministri di venerdì prossimo. Il pacchetto è particolarmente diretto all'imprenditoria giovanile e segue quello che ha già introdotto il meccanismo semplificato per facilitare la nascita di nuove imprese: Srl a un euro per gli under 35. Al momento, in concreto, è stata avviata ad aprile una *task force* dedicata con la partecipazione di alcuni dei rappresentanti più significativi del settore. Il rapporto di questo gruppo di lavoro sarà presentato nei prossimi giorni, a settembre; seguirà un pacchetto di interventi normativi, finanziari, fiscali, di semplificazione amministrativa che, come recita l'agenda presentata ieri da Passera, sarà «specificatamente orientato a questo mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMPLIFICAZIONI

Nuovo pacchetto in arrivo Le proposte delle categorie



Un nuovo pacchetto di semplificazioni amministrative vedrà la luce entro settembre. Finora il governo ha proposto e approvato un disegno di legge sulle semplificazioni con vari interventi a favore di imprese e famiglie. Ad esempio l'eliminazione dell'obbligo di predisporre e aggiornare il documento programmatico di sicurezza per la privacy; la riduzione della documentazione da produrre nell'ambito della Segnalazione Certificata di inizio attività; la riduzione di oneri informativi per la partecipazione a gare d'appalto e previsione di una banca dati nazionale dei contratti pubblici; l'introduzione della certificazione unica in materia ambientale per le Pmi. A comporre il secondo pacchetto contribuiranno altre proposte di semplificazione raccolte presso le associazioni di categoria dei principali comparti dell'economia reale.

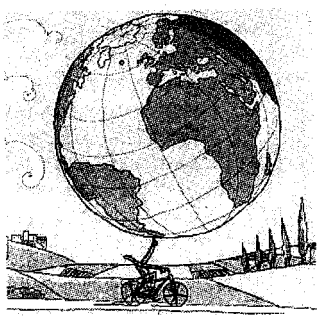
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SELPRESS
www.selpress.com

INVESTIMENTI ESTERI

Raddoppiare in tre anni l'impatto sul Pil nazionale

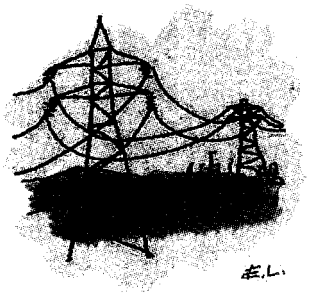


L'obiettivo è «far guadagnare alcune decine di posizioni all'Italia nelle classifiche di attrattività per gli investimenti esteri» e raddoppiare il flusso di investimenti nel nostro Paese nei prossimi 3 anni come percentuale del Pil (da 1 a 2%). I prossimi passi saranno mirati al miglioramento del «Portafoglio di offerta» a cura di una apposita Unità della nuova Ice (Istituto per il commercio con l'estero), ma anche alla creazione di un *desk* investitori esteri presso gli Uffici dell'Ice delle principali Piazze finanziarie internazionali. Sarà poi istituito un «interlocutore unico» al ministero dello Sviluppo per l'accompagnamento e il supporto agli investitori per progetti di valore significativo e strategico. Anche a livello regionale è prevista la creazione di sportelli unici per individuare un punto di contatto con investitori esteri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA

La strategia tra sostenibilità e rilancio della produzione



Passera accelera sul piano energia: entro settembre, recita il documento che ha presentato ieri in Consiglio dei ministri, sarà approntata la «nuova strategia energetica nazionale per individuare gli investimenti su alcune aree prioritarie. La bozza di Strategia Energetica Nazionale sarà quindi messa subito in consultazione per produrre risultati entro il prossimo mese. Quattro le priorità che si pone il piano: l'efficienza energetica, la trasformazione dell'Italia in hub del gas sud-europeo, lo sviluppo sostenibile delle rinnovabili e il rilancio della produzione nazionale di idrocarburi. Da questo mix di misure si attende gran parte del rilancio della crescita: il ministero stima un aumento di Pil di quasi mezzo punto, con una riduzione della bolletta di 6 miliardi l'anno e la creazione di 25 mila nuovi posti di lavoro stabili.

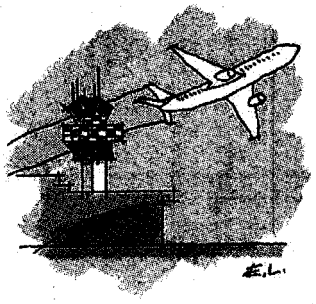
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SELPRESS
www.selpress.com

AEROPORTI

Razionalizzare gli scali entro la fine del 2012



È in coda a tutto nei programmi. E non è un caso. Il nuovo piano degli aeroporti, secondo le stime del ministero dello Sviluppo economico, dovrebbe vedere la luce entro l'anno. Se Passera ce la farà avrà vinto una scommessa che finora è stata persa da tutti gli ultimi ministri. Il ridimensionamento del numero degli scali e la loro classificazione ai fini dei finanziamenti pubblici è un'operazione che ha impegnato i suoi predecessori in un estenuante lavoro di mediazione sul territorio. Mediazione alla quale il ministro non vuole sfuggire, tanto che vuole avviare una consultazione pubblica. Tra le cose già fatte nel documento di Passera figura l'istituzione dell'Autorità dei Trasporti col compito di regolare e vigilare sul settore. Ma, com'è noto, la nomina dei tre membri si è incagliata nelle secche della politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.